

COMUNE DI GIULIANOVA
ENTE PORTO DI GIULIANOVA

Piano Regolatore del Porto di Giulianova **Allegato alla Relazione Generale**

*(con recepimento delle osservazioni della Conferenza di Servizi tenuta
tra gli Enti competenti in data 21 marzo 2006)*

Prof. Ing. Francesco Benedettini (capogruppo)

Dott. Ing. Mario Branella

Prof. Ing. Paolo De Girolamo

Dott. Ing. Gabriele De Vincentiis

Dott. Arch. Alida Di Francesco

Dott. Arch. Silvio Ferretti

Dott. Geol. Dimitri Pepe

INDICE

1. Allegato alla Relazione Generale	3
2. Elenco delle tavole grafiche e della documentazione tecnica di supporto	8

Piano Regolatore del Porto di Giulianova
Allegato alla Relazione Generale (documentazione originale di piano)

Gli Elaborati relativi al nuovo Piano Regolatore Portuale di Giulianova, dopo la consegna ufficiale e definitiva che il gruppo di progettazione ha effettuato nel mese di aprile dell'anno 2003 sono stati sottoposti all'iter di adozione-approvazione.

L'Ente attuatore in questa fase è stata la Autorità Militare competente e cioè l'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova.

Il Comandante pro-tempore del suddetto Ufficio Circondariale Marittimo ha contattato gli altri Enti Attuatori al fine di raggiungere accordi preliminari sulla consistenza della azione pianificatoria. Per questioni legate all'avvicendamento al Comando del predetto Ufficio Circondariale Marittimo ed al contestuale avvicendamento naturale ai vertici delle altre Amministrazioni competenti, questa fase preliminare è stata relativamente lunga ed il primo contatto ufficiale tra gli Enti interessati non si è svolto prima della primavera 2005. In tale periodo, ed in particolare il 21 di Marzo del 2006, si è tenuta la prima Conferenza di servizi tra gli Enti competenti ed in particolare tra:

- Ministero dei Trasporti, Ufficio Circondariale Marittimo, Giulianova.
- Agenzia delle Dogane, Pescara.
- Ministero della salute, Ufficio Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera, Pescara.
- Regione Abruzzo, Direzione Trasporti e Mobilità, Viabilità Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali ed Intermodali, Pescara.
- Comune di Giulianova.
- Ente Porto, Giulianova.
- Provincia di Teramo.
- S.I.I.T. per Lazio Abruzzo e Sardegna, Settore Infrastrutture, Ufficio O.O. M.M., Roma.
- Agenzia del Demanio, Filiale Abruzzo, Pescara.
- Servizio Tecnico del Territorio, Teramo.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza B.A.P. Per l'Abruzzo, L'Aquila.
- Regione Abruzzo, Direzione Territorio, Urbanistica, BB. AA., L'Aquila.
- Comando Provinciale VV. F., Teramo.

- Azienda Sanitaria Locale, Teramo.
- C.C.I.A.A., Teramo.

Il relativo verbale siglato, per conoscenza, da alcuni componenti del gruppo di progettazione del Nuovo Piano Regolatore Portuale, è allegato agli atti del presente documento. In esso si evince il dibattito emerso durante la riunione e che ha portato alle conclusioni di seguito riportate.

L'impostazione generale del piano riceve una "approvazione di massima" e si rimanda la definizione della adozione ad una ulteriore Conferenza di Servizi da convocare in data successiva alla rielaborazione parziale dello stesso da parte dei Tecnici incaricati onde consentire "una rispondenza maggiore alle linee guida per la redazione dei Piani Regolatori Portuali" che il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, Consiglio Superiore dei LL. PP., Commissione competente, ha emanato a valle della consegna degli elaborati di piano da parte dei Tecnici progettisti.

Le citate linee guida contenute in un documento molto dettagliato ed esplicativo tendono alla definizione di una pianificazione che risulti socialmente ed ambientalmente sostenibile e mirante soprattutto alla integrazione e fusione delle strutture portuali con il cuore della città che ospita la struttura. Tale integrazione secondo le linee guida suddette deve tendere ad eliminare le barriere fisiche e funzionali che disconnettono la città dal porto e tendono a vedere quest'ultimo come una emanazione/prolungamento della città verso il mare.

Nonostante quanto di sopra sinteticamente riportato sia chiaramente emergente dalle citate linee guida, nel verbale della Conferenza di Servizi sopra citata, nel paragrafo conclusioni, vengono riportati anche alcuni suggerimenti che contrastano con esse.

In particolare si richiede al gruppo dei progettisti di studiare soluzioni atte a:

- Prevedere un'allargamento del molo sud (lasciato sostanzialmente inalterato nella pianificazione originale) "per consentire l'accoglimento di una strada di collegamento con la testata del molo stesso ed una zona adibita a parcheggi".
- Spostare l'area destinata all'ormeggio di piccoli traghetti e/o aliscafi dedicati al trasporto passeggeri lungo la nuova banchina del molo sud.
- Fornire uno studio circa le possibilità di un raccordo viario tra il circuito extra-urbano di Giulianova e la struttura portuale.
- Prevedere ulteriori aree da adibire a parcheggi a servizio delle attività portuali.

- Prevedere una campagna geognostica relativa al futuro “braccio a mare-2° braccio molo Nord”.
- Fornire un programma di attuazione per fasi del piano.
- Prevedere la sopraelevazione della palazzina che ospita l’Ufficio Circondariale Marittimo e prevedere, contestualmente, una ulteriore volumetria da dedicarsi all’ampliamento dei predetti Uffici da localizzarsi all’interno della attuale area di rispetto.

In seguito al dibattito emerso tra il gruppo di progettazione e gli Enti competenti con particolare riferimento all’ultimo dei succitati punti, l’Ente Porto di Giulianova (Ente Committente del Piano Regolatore Portuale) ha fatto pervenire al gruppo di progettazione una lettera datata 21 dicembre 2006 (ed allegata agli atti del presente documento) nella quale si invita il gruppo di progettazione a prendere atto delle seguenti direttive:

- A causa della auspicabile crescita del ruolo esercitato dal predetto Ufficio Circondariale Marittimo e, nella augurabile ipotesi che esso sia presto trasformato in Capitaneria di Porto, è necessario prevedere sia la sopraelevazione che l’ampliamento delle strutture a servizio della Autorità Militare nell’ambito delle aree attualmente di pertinenza.
- A causa del crescente numero di posti barca dedicati alla nautica da diporto ed alla necessità di dotare la struttura portuale dei necessari servizi, prevedere l’utilizzo delle superfici attualmente occupate dal Capannone dell’Ente Porto e dall’attuale Mercato Ittico.
- ... raccomandazioni minori inerenti la necessità di prevedere una volumetria da adibire a locali ospitanti il personale addetto alla sorveglianza delle imbarcazioni da diporto ed alla possibilità di conservare e/o dislocare in altre aree i “saliscendi (trabocchi)”.

Il gruppo di progettazione, prendendo atto delle richieste, pur ritenendo che molte delle raccomandazioni contrastano proprio con quelle linee guida invocate nel verbale della

Conferenza di Servizi, si adegua alle raccomandazioni dell'Ente Committente ed adegua in tal senso gli elaborati tecnici.

Per quanto concerne la programmazione per fasi dei lavori previsti nel piano e, constatando che con le raccomandazioni pervenute, sono totalmente esclusi lavori sulle aree a terra, il gruppo di progettazione, preso atto che la realizzazione del braccio interno del Molo Nord (darsena pescherecci) è già in atto, ritiene ed auspica che ogni futura risorsa sia impiegata per la realizzazione della nuova imboccatura portuale onde consentire la messa in sicurezza dell'intero specchio acqueo interno. Solo dopo la realizzazione di tale opera si ritiene possibile passare alla realizzazione delle previste opere a terra di consistenza, peraltro, molto limitata.

Tuttavia, proprio nell'ottica delle linee guida tendenti allo sviluppo integrato porto-città, appare imprescindibile non constatare che la richiesta di sopraelevazione ed ampliamento, nella attuale area di competenza, delle strutture dell'Ufficio Circondariale Marittimo creerebbe una barriera fisica e funzionale tra porto e cuore della città. Il cosiddetto Water-front cui è demandata la funzione di filtro/integrazione porto-città risulta abbastanza compromesso dalle richieste emerse. Essendo peraltro necessario adeguarsi alle richieste della Autorità Militare, il gruppo di progettazione auspica che la soluzione prospettata venga considerata una soluzione temporanea e che si avviino le procedure per proporre subito a valle della adozione del Piano Regolatore Portuale, una variante funzionale che preveda l'allargamento del molo sud verso l'esterno così come prospettato nella relazione generale originale di piano alla pg. 36, soluzione 2-a, fig.9, e così come più dettagliatamente contenuta nel progetto PRUSST "Progetto preliminare del nuovo approdo turistico (marzo 2002)", elaborato dal Prof. Paolo di Girolamo (appartenente anche al gruppo di progettazione del Piano Regolatore Portuale) e dall'Arch. Filippo Di Giovanni.

Tale sostanziale modifica funzionale consentirebbe la dislocazione in tali aree di un numero cospicuo di attività oggi ospitate sulla banchina di riva con la conseguente

liberazione delle aree oggi occupate dalle attività da dislocare. Solo in questo caso si avrebbe la possibilità di ripensare, in una nuova forma, al collegamento porto-città consentendo realmente di eliminare barriere ostative alla integrazione formale e funzionale.

Giulianova 24 gennaio 2007

Prof. Ing. Francesco Benedettini (capogruppo)

Dott. Ing. Mario Branella

Prof. Ing. Paolo De Girolamo

Dott. Ing. Gabriele De Vincentiis

Dott. Arch. Alida Di Francesco

Dott. Arch. Silvio Ferretti

Dott. Geol. Dimitri Pepe

Tavole grafiche e relazioni presenti nell'allegato alla documentazione riguardante il Piano Regolatore Portuale di Giulianova (con recepimento delle osservazioni scaturite dalla Conferenza di Servizi tra gli Enti competenti tenutasi in data 21 marzo 2006 e delle successive direttive dell'Ente Committente)

Secondo i criteri esposti ai punti precedenti è stato redatta la documentazione "Allegato al Piano Regolatore Portuale di Giulianova". Le tavole grafiche di supporto sono di seguito elencate e commentate per quanto riguarda il contenuto delle stesse:

Relazioni:

- Allegato alla Relazione Generale (il presente documento).
- Allegato alle norme tecniche di attuazione.

Tavole grafiche:

- Tavola n. "5 var" contenente la zonizzazione e la viabilità interna coerenti con le prescrizioni dell'Ente committente.
- Tavola n. "6 var" contenente la proposta di sistemazione urbanistica del sito coerenti con le prescrizioni dell'Ente committente.
- Tavola n. "7 var" contenente la nuova proposta di raccordo tra la viabilità di accesso all'area portuale e le vie di comunicazione extra-urbane interessanti l'area sud di Giulianova.
- Tavola n. "8 var" contenente la sovrapposizione del progetto allo stato attuale, coerentemente con le modifiche apportate
- Tavole n. "9a var" "9b var" "9c var" -opere marittime planimetrie- Tavole n. "10a var" "10b var" "10c var" -opere marittime sezioni- adeguate limitatamente l'allargamento del molo sud
- Tavola n. "12" contenente la cronologia dei lavori come da prescrizioni dell'Ente committente.



ENTE PORTO DI GIULIANOVA

Lungomare Spalato Porto Molo Sud - Tel. 085.8005888 - Fax 085.8005888

64022 GIULIANOVA LIDO (TE)

Codice Fiscale: 80002510677 - Partita IVA: 00967130675



Prot. n. 473

21 DIC. 2006

Data

Prof. Ing. Francesco Benedettini
Coordinatore Gruppo di Progettazione
Nuovo Piano Regolatore Portuale
Via Brigiotti
64100 TERAMO

Oggetto: P.R.P. - Adeguamenti alle prescrizioni della prima
Conferenza di Servizi.

Faccio riferimento alla nota prot. n. 13789 del 10.11.2006 inviata a questo Ente dal nuovo Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova T.V. (CP) Roberto La Rocca, e già trasmessa per le vie brevi al Gruppo di Progettazione, con la quale si sollecita, stante il tempo trascorso dalla prima conferenza di servizi relativa all'oggetto, di procedere agli aggiornamenti del nuovo P.R.P., riformulando gli elaborati e le relazioni integrative secondo le conclusioni riportate nel verbale di conferenza.

Le direttive Regionali sui porti hanno individuato quello di Giulianova come riferimento regionale per la pesca e per tale motivo non può sottacersi il fatto che l'accesso ai finanziamenti europei in materia di pesca prevede la presenza obbligatoria di un supporto scientifico.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale d'Abruzzo ha dato disponibilità a dotare il porto di Giulianova di tale supporto, che potrebbe trovare collocazione nella cosiddetta "Casa del Marinaio", confidando nella concessione della struttura da parte dell'Autorità Marittima.

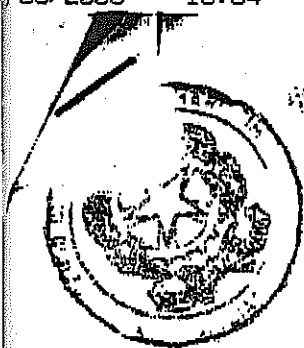
Inoltre, nella strategia della Marina Militare, il Circomare di Giulianova potrà assumere un ruolo ulteriormente importante nel controllo e nella salvaguardia della costa, mediante un aumento di mezzi e personale, per cui è necessario prevedere una volumetria nella zona adiacente l'attuale sede dell'Ufficio Circondariale.

Ed ancora, in linea con l'idea ispiratrice del nuovo P.R.P. di aumentare i posti di ormeggio per il diportismo nautico dislocandoli lungo la banchina di riva, risalta l'esigenza di prevedere maggiori spazi e volumetrie da destinare alle attività collegate alla nautica da diporto con la conservazione a tale scopo delle attuali volumetrie costituite dal capannone dell'Ente Porto e dal Mercato Ittico.

Infine invito il Gruppo di Progettazione a prevedere una piccola struttura nella zona del porticciolo turistico da destinare al personale addetto alla sorveglianza delle imbarcazioni ed a precisare quali interventi saranno possibili in ordine ai saliscendi e cioè se si potrà ristrutturarli ed ampliarli.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Avv. Pierangelo Guidobaldi



UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
GIULIANOVA

Gen. [Signature]
VANT. [Signature]



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**Ufficio Circondariale Marittimo
Giulianova**

Ind. Teleg.: Circomare Giulianova
Ind. E-Mail: circomaregiulianova@libero.it
Tel e fax 085/8004818

CONFERENZA DI SERVIZI

**Oggetto: PIANO REGOLATORE PORTUALE -
GIULIANOVA**

(Legge 241/90, art. 14 e 14 bis)

SEDUTA del 21 marzo 2006 - ore 10:00

Presso l' Ufficio Circondariale Marittimo di
Giulianova

Indetta con nota del 10 febbraio 2006 prot. n. 1505 (si allega copia della convocazione)

Sono stati invitati a partecipare:

S.I.T. per Lazio - Abruzzo e Sardegna - Settore Infrastrutture - Ufficio OO.MM. - Roma

Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza BB.AA. AS. Per l'Abruzzo - L'Aquila

AGENZIA DEL DEMANIO - Filiale Abruzzo - Pescara

AGENZIA DELLE DOGANE - Circonscrizione Doganale di Pescara

Ministero della Salute - Ufficio Sanità Marittima Aerea e di Frontiera - Pescara

Regione Abruzzo - Direzione Trasporti e Mobilità, Viabilità Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale Servizi Infrastrutture di Trasporto Nodali ed Internodali - Pescara

Regione Abruzzo - Direzione Turismo - Ambiente - Energia Servizio Demanio Marittimo - Pescara

Regione Abruzzo - Direzione Territorio Urbanistica BB.AA. - L'Aquila

Regione Abruzzo - Direzione Territorio, Urbanistica, Beni Ambientali Servizio OO.MM. e Qualità Acque Marine - Ufficio Attività Coste e Porti - Pescara

Servizio Tecnico del territorio - Teramo

PROVINCIA - - Teramo

COMUNE - Giulianova

COMANDO PROVINCIALE VV.F. - Teramo

	AZIENDA SANITARIA LOCALE - Teramo	
	C.C.I.A.A. - Tramo	
	ENTE PORTO - Giulianova	

Assiste, con funzioni di Segretario:

Il C° 1^ Cl. Np. VANTAGGIATO Paolo

Sono intervenuti:

	T.V. (CP) Fabrizio DI MAGGIO - Ufficio Circondariale Marittimo - Giulianova	
	AGENZIA DELLE DOGANE - Circoscrizione Doganale di Pescara - Dr. A. BALDACCHINI	
	Ministero della Salute - Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera - Pescara D.ssa Maria Assunta CAPUANI	
	Regione Abruzzo - Direzione Trasporti e Mobilità, Viabilità Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale Servizi Infrastrutture di Trasporto Nodali ed Internodali - Pescara - Ing. Aurelio PIGORINI - Dott. F. COSTANTINI	
	COMUNE - Giulianova - Arch. ROSCIOLI Giuseppe ed Arch. Francesco STROBBE	
	ENTE PORTO - Giulianova - DIR. Maurizio FERRARI	
	Risultano altresì intervenuti i Tecnici incaricati all'elaborazione del Progetto: - Ing. Paolo DE GIROLAMO - Arch. Alida DI FRANCESCO - Arch. Silvio FERRETTI - Ing. Mario BRANELLA	

Sono risultati assenti:

PROVINCIA - Teramo	Ha fatto pervenire con Fax. n°55548 del 21.03.2006 il provvedimento dirigenziale n°410 del 21.03.2006 con cui richiama il parere S.U.P. n°18/2006 del 14.07.2006	
S.I.I.T. per Lazio - Abruzzo e Sardegna - Settore Infrastrutture - Ufficio OO.MM. - Roma	Ha fatto pervenire parere con fgl. n°10755/11879 del 09.03.2006	
AGENZIA DEL DEMANIO - Filiale Abruzzo - Pescara	Ha fatto pervenire parere favorevole con Fgl. n°2208/DFA del 01.03.2006	
Regione Abruzzo - Direzione Territorio, Urbanistica, Beni Ambientali Servizio OO.MM. e Qualità Acque Marine - Ufficio Attività Coste e Porti	Ha fatto pervenire parere di non competenza con Fax n°263 del 20.03.2006	
Regione Abruzzo - Direzione Turismo ed attività sportive Servizio Demanio Marittimo - Ufficio Pianificazione e Consulenza - Pescara	Ha fatto pervenire parere di non competenza con fgl. n°839 del 17.03.2006	

Servizio Tecnico del territorio - Teramo (ex Genio Civile Regione)	
Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza BB.AA. AS. Per l'Abruzzo - L'Aquila	
Regione Abruzzo - Direzione Territorio Urbanistica BB.AA. - L'Aquila	
COMANDO PROVINCIALE VV.F. - Teramo	
AZIENDA SANITARIA LOCALE - Teramo	
C.C.I.A.A. - Teramo	

T.V.(CP) Fabrizio DI MAGGIO	<p>Si dà inizio ai lavori alle ore 10:30 ed il C.te Fabrizio DI MAGGIO espone le varie fasi amministrative del procedimento volto all'approvazione del P.R.P. di Giulianova, introducendo l'argomento odierno e dando lettura delle note pervenute dai vari Enti non presenti alla riunione odierna, per poi lasciare la parola ad i tecnici incaricati dell'elaborazione del Piano al fine di illustrare nel dettaglio i singoli interventi da realizzare.</p>
Ing. Paolo DE GIROLAMO	<p>Fa presente che allo stato attuale il porto di Giulianova è sottoutilizzato rispetto alle potenzialità reali del bacino portuale a causa della mancanza di adeguati spazi a terra. In un porto moderno e funzionale il rapporto tra le superfici a terra e quelle in acqua deve essere pari o superiore ad uno. Attualmente a Giulianova tale rapporto vale circa 0,3 ed è quindi indispensabile aumentare le aree a terra. Precisa che è stata scelta la soluzione attuale del porto con imboccatura a moli convergenti in quanto rispetto a tutte le altre soluzioni possibili rispondeva meglio ai vincoli e prescrizioni imposti dalla Regione Abruzzo all'atto della commessa dei lavori di progettazione, illustrando dettagliatamente i parametri di raffronto ed i criteri di scelta utilizzati. Tali vincoli sono prevalentemente di natura ambientale (impatto delle opere sulla stabilità delle spiagge adiacenti) e di sicurezza alla navigazione incluso l'attuale problema di sedimentazione dell'imboccatura portuale. Inoltre chiarisce che la soluzione ipotizzata, che risolve i problemi attualmente esistenti, non pregiudica in un eventuale futuro, l'allungamento dei moli e lo spostamento dell'imboccatura verso il largo (profondità maggiori). Il P.R.P. potrà poi essere ulteriormente ottimizzato in fase di progettazione definitiva, allorquando si dovranno realizzare i singoli interventi. Tali ottimizzazioni potranno riguardare modeste variazioni delle tipologie costruttive delle opere foranee rivolte a ridurre i costi e ad ottimizzare la navigabilità dell'imboccatura portuale. Sotto tale profilo sottolinea che il molo sud, attualmente inutilizzato per la sua quasi interezza, rappresenta un'enorme potenzialità ipoteticamente sfruttabile in futuro come ormeggio (anche per piccoli traghetti per il collegamento passeggeri con la Croazia), attraverso il totale banchinamento, come area per la delocalizzazione delle strutture cantieristiche e come area da destinare ai parcheggi, realizzando un terrapieno di forma semicircolare come indicato dalla Regione Abruzzo nel suo documento programmatico sulla portualità regionale.</p>

T.Y.(CP) Fabrizio DI MAGGIO	<p>Rappresenta che in sintesi i criteri ai quali si sono ispirati i progettisti nell'elaborazione del Piano, sono stati quelli di mantenere per il porto una vocazione principalmente pascherèccia con la creazione di un 2° braccio parallelo al molo nord e la sistemazione di tutto il comparto pesca sulla zona nord, prevedendo un incremento dei punti di ormeggio di circa il 10% in più rispetto alla situazione attuale e migliorando la sicurezza degli ormeggi attraverso la previsione di "finger" ed una vocazione diportistica, utilizzando la banchina di riva nella sua interezza per l'installazione di pontili a mare destinati alla nautica da diporto, in aggiunta a quelli esistenti sulla radice del molo sud in modo da arrivare ad un raddoppio dell'offerta di posti barca per il diporto rispetto alla situazione attuale.</p> <p>Fa inoltre presente che da quanto emerso in seno a precedenti riunioni, le linee programmatiche della Regione per lo sviluppo dei porti abruzzesi, prevedono una specializzazione degli stessi in funzione delle loro potenzialità e che pertanto eventuali ipotesi di implementare su Giulianova il segmento passeggeri non sono attualmente di interesse per le compagnie di navigazione essendo stato inaugurato da poco il nuovo terrapieno di Pescara destinato in parte a tale scopo. Pertanto anche le previsioni del Piano, inerenti la creazione di una Stazione Marittima sul molo sud, devono essere opportunamente rivalutate, anche se rimane consigliabile mantenere quantomeno la previsione dello scalo destinato ad ormeggio di piccoli traghetti ed aliscafi, che in alternativa potrebbe comunque essere utilizzato per l'attracco di piccolo traffico locale. Inoltre rappresenta la necessità di prevedere nel PRP in fase di redazione, il banchinamento del lato interno del molo sud, anche allo scopo di accogliere una strada di collegamento con la testata del molo ove verrà localizzata la torre di controllo del porto.</p> <p>Infine evidenzia che l'accettazione delle condizioni imposte dal Comune in ordine all'impossibilità nel breve/medio periodo di spostare il mercato ittico, con conseguente impossibilità di occuparne l'attuale struttura, impongono all'Ufficio Circondariale Marittimo di percorrere altre strade per vedere realizzate le vitali esigenze di reperire nuovi spazi e che pertanto dovrà essere prevista nel P.R.P. la possibilità di realizzare all'interno dell'area attualmente occupata, una palazzina da adibire ad alloggi/foresteria e l'innalzamento di un piano dell'attuale sede, da adibire a nuovi uffici.</p>
Arch. Alida DI FRANCESCO	<p>Fa presente che dal punto di vista urbanistico si è cercato di realizzare due aree di raccordo tra il paese ed il porto, individuandole nelle zone nord e sud del porto. In particolare era stata prevista lungo tutto il molo nord una passeggiata sopraelevata che si prefiggeva di essere il naturale prolungamento del Corso Nazario Sauro verso il porto, salvaguardando la tradizione dei cittadini "giuliesi" di godere del porto come luogo di incontro e di svago.</p> <p>Per la parte a sud era stata individuata l'area esterna al molo, sottratta a delega di funzioni amministrative del demanio marittimo per finalità turistico-ricreative, per un utilizzo strettamente collegato con le attività portuali e nello specifico con il porto turistico, prevedendo in quella zona la realizzazione di nuovi parcheggi a servizio della nautica da diporto per rispettare quanto meno la proporzione di uno ad uno tra posti barca/parcheggi e la creazione di strutture poco impattanti destinate ad offrire servizi alla nautica da diporto e ad essa complementari.</p>
Dir. Maurizio FERRARI	<p>Fa presente che è in itinere un finanziamento di 5 milioni di euro per la realizzazione delle strutture a mare previste dal P.R.P. e che sono state avviate le opere relative alla realizzazione dei pontili destinati al temporaneo attracco delle vongolare ed a presto si darà inizio alla realizzazione del 2° braccio molo nord. Per quanto riguarda un eventuale vocazione del porto deputata al traffico passeggeri, fa presente che non sono state adottate iniziative volte alla creazione di una linea con la Croazia e che ne tantomeno sono state ricevute richieste a tal proposito.</p>

Ing. Paolo DE GIROLAMO	<p>Fa presente che la funzione del Piano Regolatore è quella di fornire un disegno programmatico dell'assetto complessivo del porto cercando di prevedere ed indirizzare lo sviluppo organico del porto nel suo complesso nella prospettiva di validità del piano (10-15 anni). Pertanto le opere in esso previste non devono necessariamente essere realizzate immediatamente, poiché ciò dipenderà ovviamente dalle disponibilità finanziarie. Alcune delle opere potrebbero anche non essere mai realizzate nel periodo di validità del piano.</p>
Arch. Francesco STROBBE	<p>Precisa che il Comune è propenso a dare al porto una seppur minima valenza commerciale e passeggera per non pregiudicare eventuali future opportunità di scambi di merci leggere appannaggio dell'economia locale. Per quanto riguarda il mercato ittico è assolutamente da escludere che il Comune possa finanziare lo spostamento presso il 2° braccio. Inoltre fa notare che gli elaborati progettuali prevedono in luogo dell'attuale mercato, la sede della nuova Capitaneria di Porto ed i parcheggi a beneficio degli utenti della banchina di riva, per cui occorrerebbe prevedere un'altra ubicazione dei parcheggi. Rappresenta la necessità che il piano regolatore venga integrato con un programma pluriennale di attuazione. Per quanto riguarda la pista ciclabile, dovrebbe essere prevista ad est dell'attuale marciapiede del lungomare spalato e pertanto nella zona demaniale marittima, sottraendo circa 3 metri di fronte strada alle concessioni ivi esistenti su lungomare Spalato.</p> <p>In ogni caso ribadisce che così come espresso nella Delibera Consiliare n° 63/2005 il piano regolatore portuale prevale sul piano regolatore comunale e che eventuali diverse previsioni urbanistiche verranno automaticamente recepite in quest'ultimo. Per quanto riguarda più in particolare la zona sottratta a delega di funzioni amministrative, esterna al molo sud, chiede che venga salvaguardato l'arenile attualmente libero e che il rilascio di nuove concessioni nella rimanente parte venga ad assumere carattere stagionale.</p>
Ing. Aurelio FIGORINI	<p>Ribadisce che i progettisti si sono attenuti alle linee guide della regione. La sistemazione del bacino portuale è ottimale anche se per la zona demaniale lungo la banchina di riva non è stato possibile ottimizzarne a pieno la valenza per i problemi contingenti, legati alla difficoltà di delocalizzare le aree di cantiere e produttive in genere in altro sito. Pertanto si auspica per il futuro di poter utilizzare al meglio le potenzialità offerte dall'estensione del molo sud, allargandone le dimensioni, per fini connessi con le attività complementari alla nautica da diporto.</p> <p>Inoltre ritiene opportuno prevedere un piano di sviluppo della viabilità che raccordi le incrementate esigenze del porto con le attuali infrastrutture stradali, prevedendone una maggiore capacità.</p> <p>Rappresenta infine che il Piano non risponde in toto alle linee guida del Ministero, non essendo corredato da una programmazione temporale dei lavori, secondo un determinato ordine di priorità, in ossequio del quale destinare i vari finanziamenti ottenuti.</p> <p>Per il Mercato ittico si auspica che venga realizzato là dove previsto dall'attuale piano regolatore, anche se bisognerà aspettare 20 anni, così come pure per la cantieristica dovrebbe essere prevista una delocalizzazione, lontano dagli insediamenti urbani, sfruttando magari l'allargamento del molo sud.</p>
DOTT. A. BALDACCHINI	<p>Rappresenta la necessità di prevedere degli idonei locali attigui e comunicanti cui poter ubicare gli uffici della Dogana, Guardia di Finanza e Polizia in prossimità di un eventuale stazione marittima. Per quanto riguarda la viabilità di raccordo della città con l'ambito portuale, ritiene importante svilupparla e potenziarla, perché attualmente inadeguata. Esprime in sintesi per quanto di competenza parere favorevole all'adozione del P.R.P., fermo restando il mantenimento dell'attuale circuito doganale e gli spazi esistenti.</p>

	Ing. FIGORINI e Dott. COSTANTINI	Suggeriscono di continuare a prevedere in luogo della stazione marittima un'area di servizio complementare all'attracco del naviglio minore e nautica da diporto, nel caso dovessero prospettarsi diverse ed accresciute esigenze portuali. Inoltre rappresentano che creare un terrapieno interno al molo sud potrebbe essere utile anche per poter disporre di zone di colmata ove scaricare i sedimenti dragati.
	D.ssa Maria Assunta CAPUANI	Chiede se è stato previsto un piano per la raccolta dei rifiuti e rappresenta che è inoltre necessario ai fini sanitari reperire un adeguato spazio per l'attività dell'ufficio ed uno da utilizzare come deposito di eventuale merce da sottoporre a visita.
	Arch. Alida DI FRANCESCO	Fa presente che è stato elaborato un piano per la raccolta dei rifiuti e delle acque reflue di bordo e per lo stoccaggio degli scarichi dei cantieri, sul quale si è già espresso favorevolmente il servizio ambientale della Regione e che sarà dalla stessa approvato con decreto unico per tutti i porti regionali.
	Arch. Francesco STROBBE	Circa le perplessità sulla viabilità extraurbana chiarisce che per la parte sud si è già studiata una bretella, che dovrebbe passare dall'Annunziata e condurre sul lungomare. A nord si ha intenzione di proporre un sovrappasso all'altezza di via Mantova per decongestionare la marina, e facilitare il passaggio sulla nazionale.
	T.V.(CP) Fabrizio DI MAGGIO	Rappresenta che bisogna predisporre una relazione integrativa per la definizione e risoluzione di tutte le problematiche sollevate, necessaria per poter completare in maniera organica le previsioni del Piano e poi dare corso alle modifiche progettuali.
	Ing. Paolo DE GIROLAMO	Suggerisce che una migliore utilizzazione del molo sud potrebbe essere realizzata attraverso lo sviluppo di un terrapieno interno, tra l'altro imprescindibile per consentire la movimentazione dei mezzi da impiegare per la realizzazione della testata e poi in un secondo momento fungere anche se solo in parte come area di parcheggio.
	Conclusioni	<p>La conferenza di Servizi in linea di massima approva il Piano Regolatore Portuale ed allo scopo di renderlo maggiormente rispondente alle linee guida del Ministero per la redazione del P.R.P. fissa un ulteriore incontro a data da destinarsi, dando modo ai tecnici di riformulare gli elaborati corredandoli di relazioni integrative inerenti i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Previsione dell'allargamento verso l'interno, cioè verso lo specchio d'acqua portuale, del molo Sud in modo tale da poter accogliere la strada di collegamento con la testata dello stesso molo ed una zona da destinare a parcheggi. L'allargamento dovrà essere realizzato prevedendo il banchinamento del lato interno; - Spostamento della banchina destinata all'ormeggio di piccoli traghetti o aliscafi lungo la nuova banchina del molo sud prevedendo l'ormeggio di imbarcazioni parallelamente alla stessa banchina con prua orientata verso l'imboccatura portuale. - Studio relativo ad un raccordo viario tra il circuito extraurbano ed il centro di Giulianova - zona porto; - Studio relativo all'incremento delle aree portuali destinate a parcheggio; - Studio relativo all'ordine di priorità degli interventi da realizzare secondo un programma di avanzamento per gradi; - Previsione dell'esecuzione di una campagna geognostica relativa al futuro braccio a mare "2° braccio molo nord"; - prevedere il rialzo della palazzina della Capitaneria ed un ulteriore volumetria all'interno dell'area di rispetto.
Alle ore 13:15 la seduta viene dichiarata conclusa e si decide di aggiornarsi nuovamente allorquando saranno stati ultimati gli elaborati e relazioni integrative.		

Firma del Segretario della Conferenza		
C°1^CL.Np. VANTAGGIATO Paolo	<i>Paolo Vantaggiato</i>	
Firme dei Componenti della Conferenza		
T.V. (CP) Fabrizio DI MAGGIO		
AGENZIA DELLE DOGANE - Circoscrizione Doganale di Pescara - Dr. A. BALDACCHINI	<i>Roberto</i>	
Ministero della Salute - Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera - Pescara D.ssa Maria Assunta CAPUANI	<i>maria assunta capuani</i>	
Regione Abruzzo - Direzione Trasporti e Mobilità, Viabilità Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale Servizi Infrastrutture di Trasporto Nodali ed Internodali - Pescara - Ing. Aurelio PIGORINI - Dott. F. COSTANTINI	<i>F. Costantini</i>	
COMUNE - Giulianova - Arch. ROSCIOLI Giuseppe ed Arch. Francesco STROBBE	<i>Giuseppe Roscioli</i>	
ENTE PORTO - Giulianova - DIR. Maurizio FERRARI	<i>Maurizio Ferrari</i>	
Risultano altresì intervenuti i Tecnici incaricati all'elaborazione del Progetto:	<i>Paolo De Girolamo</i> <i>Alida Di Francesco</i> <i>Silvio Ferretti</i> <i>Mario Branella</i>	